

Una umanità... una lingua...

ESPERANTO



SU

24 PAGINE

Pronuncia

Grammatica

Formazione delle parole

Vocabolario
con più di

1500 vocaboli frequenti

La Juna Pense

F 47340 Laroque Timbaut

119 A 1977 1,50 FF

Tiun 8i broŝuron tradukkompilis Mauro De Sassi.

L' ESPERANTO

L'esperanto è una lingua internazionale il cui nome significa colui che sta sperando. Ed era appunto il medico Lodovico Zamenhof (Bialystok 1859 - Varsavia 1917) che nell'anno 1887 iniziò questa lingua e che ne prese il nome esperanto come pseudonimo nella sua prima pubblicazione.

L'esperanto è anzitutto destinato alle relazioni internazionali. Per la semplicità della costituzione grammaticale, la chiarezza della pronuncia e molti d'altri pregi, l'esperanto presenta in confronto a qualunque altra lingua una grandissima facilità di apprendimento. Per esempio l'idea espressa dal radicale d'un vocabolo si può modificare mediante l'aggiunta di affissi derivativi, il cui significato è preciso e immutabile, così che questo procedimento permette di ottenere una ricchezza di vocabili superiore a quella di ogni lingua conosciuta. Lo scrittore dott. Edmondo Privat (latinista e professore di lingue, 1889-1962) disse che ognuna lingua ha fisionomia propria, rispecchia la vita e lo spirito del rispettivo popolo, e soddisfa i bisogni del pensiero e delle relazioni della nazione. E giustamente lui dimostrò che l'esperanto soddisfa completamente queste aspirazioni senza imporsi con qualsiasi dogma e senza astiosità, ciò che sarebbe pretesa invana presso l'ONU.

Non è possibile diffondersi qui a parlare della grande influenza dei numerosi scrittori, poeti e scienziati sullo sviluppo dell'esperanto. Limitiamoci a menzionare alcune traduzioni degli scritti di Voltaire, Shakespeare, Goethe, Tolstoj, Molière, Cervantes, Prus, Pusckin, Schiller, Lagerlöff... Ma anche la bibbia e il corano sono stati tradotti. Uno dei capolavori più imponenti è la traduzione in rima dell'Inferno di Dante, fatta da Giovanni Peterlongo. Opere di tutti popoli provano che tradurre un'opera d'arte in esperanto è ugualmente possibile come in ogni altra lingua. Così l'esperanto

serve a far conoscere ai popoli di tutto il mondo le opere delle letterature nazionali. Esiste pure una rispettabile quantità di opere originali, poiché l'esperanto ha anche i suoi romanzieri e i suoi poeti.

In esperanto si pubblicano recentemente centinaia di giornali e riviste in tutto il mondo.

Nella Conferenza Generale di Montevideo (dicembre 1954) l'UNESCO prese in considerazione la soluzione delle difficoltà linguistiche offerta dall'esperanto attraverso i fatti e le esperienze, riconosce i risultati raggiunti per mezzo dell'esperanto nel campo degli scambi intellettuali internazionali e per l'avvicinamento dei popoli nel mondo, e accoglie come Membro consultivo l'Associazione Universale Esperanto. Ecco un passo considerabile, poiché gli sforzi per la conquista del primato nella lotta per l'imperialismo linguistico di una nazione (sia quella degli Stati Uniti, l'Unione Sovietica oppure la Cina) non riusciranno mai ad aver risultati soddisfacenti. Nessun popolo potrebbe adattarsi ad un' inferiorità ingiusta di fronte a un paese privilegiato da una scelta la quale offenderebbe l'amor proprio di tutti gli altri popoli, e susciterebbe contrasti di interessi economici e politici.

L'esperanto è ormai introdotto nell'uso, ed è utile in ogni campo: imprese commerciali, organizzazioni turistiche, fiere campionarie, radio, televisione, e così via. Nel 1970 furono registrati 2837 trasmissioni da 19 stazioni radio di 16 paesi (Roma, Berna, Pechino, Zagreb, Sabadell, Bilbao, Valenzia, Vienna, Rio de Janeiro, Natal, Tallinn, Bratislava, Sofia, Portland, Chicago, Stoke-on-Trent).

L'esperanto è un fatto sociale, una lingua vivente, una lingua accessibile senza sforzo e in poco tempo a tutte le intelligenze, una lingua che può servire ugualmente bene negli ambienti della cultura come in quelli del lavoro, del commercio, del turismo.

Ecco la lingua alla portata di tutti coloro che agognano l'intesa mondiale.

Serviamoci dell'esperanto !

PRONUNCIA

Le 28 lettere dell'alfabeto esperanto sono :

a b c ĉ d e f g ĝ h ĥ i j ĵ k l m n o p r s ŝ t u ŭ v z

Ogni parola ha l'accento sulla penultima vocale (le vocali sono come in italiano : a, e, i, o, u) : fenestro, libo, bela.
Ma non come in italiano: telefono, popolo, familio, metodo.

Le lettere hanno lo stesso suono che in italiano, salvo le seguenti :

- c : palaco (ts) = palazzo, danci (dantsi) = danzare
ĉ : ĉielo (ci-èlo) = cielo, "c" palatale come : cinema
g : gitaro (ghitaro) = chitarra, "g" gutturale : gatto
ĝ : ĝusta (ĝⁱusta) = giusto, "g" palatale : gentile
h : hotelo (hhotelo) = albergo, "h" si fa sentire come un leggero sospiro (Halt! Hamburg, ha-ha-ha: ridendo)
ĥ : ĥoro = il coro, si fa sentire come un fruscio gutturale, sospiro con una certa resistenza in gola come per gargarizzare.
ĵ : suono come "sci" ma sonoro, con vibrazione contemporanea della laringe (suono della "j" francese : journal)
k : kafo = caffè, "c" duro come : Como, carne, cucchiaio
s : sekreto = segreto, "s" aspra come : seme, sasso, sì.
ŝ : ŝafo (sciⁱafo) = pecora, "sci" come : scelta, rovescio.
z : rozo (roso) = rosa, "s" dolce (con vibrazione contemporanea della laringe) come : rosa, tesoro, museo.
i ed ŭ si pronunciano come "i" ed "u" brevissimi, come nell'italiano "pieno, fiore, buono, suora" (sono soltanto semivocali e non prendono mai l'accento, formano sillaba con la vocale). Ogni lettera ha il suo suono proprio, determinato ed invariabile.

GRAMMATICA (eccezioni non esistono!)

L'articolo determinativo è "la" per tutti i generi tanto al singolare quanto al plurale : la floro (il fiore).

L'articolo indeterminativo non esiste :

La vulpo estas besto = La volpe è una bestia.

La desinenza del sostantivo è "-o" : frato, pano, lago.

Quella dell'aggettivo è "-a" : bela, granda, bona.

Per ottenere il plurale si aggiunge alle terminazioni la finale "-j": La grandaj lagoj (= I grandi laghi).

La terminazione dell'avverbio derivativo è "-e":

bone, frate (= bene, fraternamente).

L'accusativo

Per distinguere l'oggetto (complemento diretto, accusativo) dal soggetto come forme grammaticali in una frase si mette la finale "-n" :

Karlo legas libron = Carlo legge un libro
 Klara rigardas min = Chiara mi guarda
 Ni vidas belajn florojn = Vediamo dei bei fiori

I pronomi personali :

	<u>Singolare:</u>	<u>Plurale:</u>
1. prima persona	mi (io)	ni (noi)
2. seconda persona	ci (tu)	vi (voi, Lei)
3. terza persona (maschile)	li (egli)	ili (essi)
(femminile)	ŝi (essa, lei)	ili (esse)
(neutro)	ĝi (esso)	ili (coloro)

"Ĝi" è per le cose che non vengono considerate è maschile nè femminile e per individui, dei quali non si precisi il sesso.

Il pronome impersonale : oni (si). Oni diras.. = Si dice...

Il pronome riflessivo : si (se, si)

Aĉeti ion al si = Comprarsi qualche cosa
 Pensi al si = Pensare a se
 Bruno lavas sin = Bruno si lava

Il pronome riflessivo (al soggetto!) "si" si usa soltanto per la terza persona (plurale e singolare).

Si mette la finale "-n" anche se l'accusativo è espresso mediante un pronome personale :

La amiko vidas ŝin = L'amico la vede
 Ŝi amas lin = Ella lo ama
 Karlo kombas sin = Carlo si pettina

I possessivi si formano aggiungendo la finale "-a" ai pronomi personali : mia (mio, mia), miaj (i miei, le mie); cia (tuo, tua), ciaj (i tuoi, le tue); lia (suo, sua), liaj (i suoi, le sue/di lui); ŝia (suo, sua/di lei), ŝiaj (i suoi, le sue/di lei); ĝia (di esso, suo, sue), ĝiaj (i suoi, le sue/di esso); nia (nostro, nostra), niaj (nostri, nostre/di noi); via (vostro, vostra), viaj (vostri, vostre/di voi); ilia (il loro, la loro), iliaj (i loro, le loro); sia (suo, sua, il loro, la loro), siaj (suoi, sue, i loro : riferendosi al soggetto come possessore nella medesima frase. - Analogo al "sia") :

5'297'203 = kvin milionoj ducent naŭdek sep mil ducent tri!

Con la desinenza -o si ottiene i derivati :

unuo = unità, dekduo = dozzina, milo = un migliaio

Numeri ordinali : unua = primo, dua = secondo

(cardinali + a) dek-kvara = quattordicesimo

avverbi ordinali: unue = in primo luogo

(cardinali + e) due = secondariamente

Suffisso frazionario: duono = la metà

-on- triono = la terza parte, un terzo

Suffisso moltiplicativo: duoblo = il doppio

-obl- trioble = 3 volte tanto

Suffisso collettivo: duope = a due a due

-op- venis triope = vennero in tre

Coniugazione del verbo

Terminazioni: Esempi:

Infinito -i kanti = cantare

Indicativo presente -as mi kantas = io canto

passato -is mi kantis = ho cantato

futuro -os mi kantos = canterò

Condizionale -us mi kantus = canterei

Imperativo -u ni kantu! = Or su, cantiamo!

(-- traduce anche il presente kantu! = Canta! Cantate!

del congiuntivo italiano) : Ke vi estu feliciaj

Che voi siate felici

Attenzione! soltanto -us per ambo i verbi :

La patrino estus kontenta, se la infano estus sana.

La mamma sarebbe contenta se il bambino fosse sano.

Il participio

	<u>attivo</u> :	<u>passivo</u> :
- presente <u>-ant</u>	amanta (che ama)	<u>-at</u> amata (che è amato)
- passato <u>-int</u>	aminta (che ha amato)	<u>-it</u> amita (stato amato)
- futuro <u>-ont</u>	amonta (che amerà)	<u>-ot</u> amota (sarà amato)

I tempi composti (esti + participio)

si formano con i suddetti participi e il solo verbo ausiliare che li precede :

mi estas irinta = sono andato | mi estas amata = sono amato

mi estis irinta = ero andato | mi estis amata = ero amato

mi estos irinta = sarò andato | mi estos amata = sarò amato

mi estus irinta = sarei andato | mi estus amata = sarei amato

.....eccetera eccetera.....

Quando nella frase non c'è una parola interrogativa, si inizia la domanda con la congiunzione "ĉu" :

Ĉu vi parolas esperanton ? = Parlate l'esperanto ?

Le parole interrogative

kia? (quale specie? che genere?), kial? (perchè?),
kiam? (quando?), kie? (dove?), kiel? (come?), kies? (di chi?),
kiu? (chi?), kio? (che cosa?), kiom(da)? (= quanto?),
servono anche per introdurre le proposizioni subordinate :

Kiu estas via kuzo ? = Chi è il vostro cugino ?

La knabo, al kiu mi parolas, estas mia kuzo.

Il ragazzo, al quale sto parlando, è il mio cugino.

La negazione : "ne" precede sempre la parola negata.

Mi ne parolas la anglan = Non parlo l'inglese

Mi parolas ne la anglan, sed la hispanan.

Non parlo l'inglese ma lo spagnolo.

Formazione delle parole

1. A tante parole si può dare un altro significato cambiando la desinenza :
feliĉa = felice
feliĉo = fortuna
feliĉe = fortunatamente

2. Si possono formare parole nuove mediante la riunione di più radicali, dei quali l'ultimo dà il significato essenziale, mentre i precedenti ne caratterizzano la categoria o la specialità :
florbrasiko
cavolfiore
vaporŝipo
battello a vapore
poŝtbildkarto
cartolina postale
illustrata

3. L'esperanto è una lingua agglutinante.
Mettendo prefissi e suffissi ai radicali si può formare una infinità di vocaboli nuovi (vedi p. 8 e 9).

Una distinta con più di 1500 radicali in uso (p.12-24) vi permette di acquistare un "vortotrezoro" (patrimonio lessicale) idoneo !

Prefissi :

- bo- : parentela in conseguenza : bofrato = cognato
 del matrimonio bopatro = suocero
- dis- : divisione, separazione: disdoni = distribuire
dissemi = disseminare
- ek- : l'inizio di un'azione : ekvidi = scorgere
ekiri = incamminarsi
- eks- : cessazione di una eksministro = exministro
 funzione : eksdirektoro = già direttore
- fi- : disprezzo, ripudio : filibro = libraccio immorale
- ge- : riassume i sessi (parlando): gepatroj = genitori
gefratoj = fratelli e sorelle
- mal- : contrario assoluto: malriĉa = povero
malfermi = aprire
- mis- : in sbaglio, miskompreni = fraintendere
 per svista : misparolo = papera
- pra- : distanza di tempo, pratempo = epoca preistorica
 di grado praavo = bisavolo
- re- : ripetizione, ritorno : refari = rifare
reveno = ritorno

Suffissi :

- aĉ : disprezzo circa l'apparenza, ĉevalaĉo = ronzino
veteraĉo = tempaccio
- ad : azione, azione di frequenza vizitado = frequentare
kantado = canto (continuo)
- aĵ : cosa concreta : (infano=bambino) infanaĵo = bambinata
bonaĵo = una cosa buona
- an : appartenente a una kristano = cristiano
 collettività, membro : respublikano = repubblicano
- ar : complesso di cose (arbo=albero) arbaro = bosco
 o esseri : (gazeto=giornale) gazetaro = stampa
- ebl : possibilità passiva: kredebla = credibile
mangebla = mangiabile
- ec : qualità o stato (astrazione) : infaneco = infanzia
riĉeco = ricchezza
- ej : luogo, posto : (lerni = imparare) lernejo = scuola
(ĉevalo = cavallo) ĉevalojo = scuderia
- eg : accresce, rafforza: (varma = caldo) varmega = scottante
(krii = gridare) kriegi = urlare
- em : inclinazione: (labori = lavorare) laborema = laborioso
komprenemo = comprensione
- end : obbliga a un'azione : pagenda = da pagare!

- er** : particella del tutto : (pano = pane) panero = briciola
(sablo=sabbia) sablero = granellino di s.
- estr** : capo, dirigente: (urbo = città) urbestro = sindaco
(ŝipo = bastimento) ŝipestro = capitano
- et** : attenua, riduce : (birdo = uccello) birdeto = uccellino
(dormi = dormire) dormeti = sonnecchiare
- id** : discendenza (hundo = cane) hundido = cucciolo
(derivazione) (bovo = bove) bovido = vitello
- ig** : cagionare (morto = morte) mortigi = ammazzare
(indurre) mangigi = indurre a mangiare
- iĝ** : diventare : (ruĝa = rosso) ruĝiĝi = arrossire
trankviliĝi = calmarsi
- il** : strumento (tranĉi = tagliare) tranĉilo = coltello
utensile : (razi = rasare) razilo = rasoio
- in** : sesso femminile (bovo = bove) bovino = vacca
(heroo = eroe) heroino = eroina
- ind** : meritevole (laŭdi = lodare) laŭdinda = lodevole
(degno) : (admiri = ammirare) admirinda = ammirabile
- ing** : involucri parziale (plumo = penna) plumingo = portapenne
(fingro = ditto) fingringo = ditale
- ism** : dottrina, movimento : kristanismo = cristianesimo
socialismo = socialismo
- ist** : professione funzione : (muziko = musica) muzikisto = musicista
(maro = mare) maristo = marinaio
- iv** : possibilità attiva: produktiva = produttivo
pagiva = solvente
- uj** : recipiente: (inko = inchiostro) inkujo = calamaio
(salo = sale) salujo = saliera
- ul** : individuo: (ŝerci = scherzare) ŝerculo = burlone
(avara = avaro) avarulo = un'avaro
- um** : suffisso indeterminato (idea vicino a quella della radicale) : (gusto = gusto) gustumi = assaporare
(sapo = sapone) sapumi = insaponare
- ĉj** : forma affettiva, vezzeggiativa (maschile) :
paĉjo = babbo, Guĉjo = Gustavino
- nĵ** : forma affettiva, come sopra (femminile) :
panjo = mamma, Manjo = Mariuccia

UNU HOMARO

UNU LINGVO ... ESPERANTO

Kelkaj simplaj frazojAlcune frasi semplici

Saluton, amiko! Bonan tagon!	Salute, amico! Buon giorno!
Kiel vi fartas?	Come state? (Come stai?)
Mi fartas bone, dankon!	Sto bene, grazie!
Kaj vi mem? - Ankaŭ mi.	E tu? - Anch'io
Kio nova?	Che cosa c'è di nuovo?
Ĉu de longa tempo vi lernas esperanton? - De du jaroj!	Imparate già da tanto tempo l'esperanto? - Già da due anni.
Ĉu vi bone komprenas min?	Mi comprendete bene?
Parolu pli laŭte, mi petas!	Parlate più alto, per favore!
Bonvolu paroli malpli rapide	P.f., parlate meno in fretta.
Konsentite! Mi gratulas vin.	D'accordo! Mi congratulo con voi.
Kiom aĝa vi estas?	Che età avete?
Mi estas dudekjara.	Ho vent' anni.
Kioma tago estas hodiaŭ?	Che giorno è oggi?
Estas la unua de aprilo!	È il primo di aprile.
Kioma horo estas nun?	Che ore sono (adesso)?
Estas la dua kaj kvarono.	Sono le due e un quarto.
Delonge mi ne vidis lin.	Già da tempo non l'ho più visto.
Kien vi iras?	Dove andate?
Mi revenas hejmen.	Ritorno a casa.
Li venis antaŭ du monatoj.	Egli è venuto due mesi fa.
Mi vizitos lin post kelkaj semajnoj.	Lo visiterò fra qualche settimana.
Kiel vi nomiĝas?	Come vi chiamate?
Kion vi deziras? Nenion!	Che cosa desiderate? Niente!
Kion vi opinias pri tio?	Che cosa ne pensate?
Kion ni faru?	Che cosa dobbiamo fare?
Hodiaŭ estas bela vetero.	Oggi fa bel tempo.
Estas varme ĉi tie! Ho jes!	Qui fa caldo! - O sì, fa caldo!
Bonan apetiton! Je via sano!	Buon appetito! Alla vostra salute!
Ĉio estas en ordo.	Tutto è in regola.
Mi ne memoras ŝian adreson.	Non mi ricordo del suo indirizzo.
Mi ŝatus korespondi kun vi.	Sarei lieto di stare in corrispondenza con voi./ Ecco la sua lettera.
.... / Jen lia letero.	Vi saluto di tutto cuore.
Mi tutkore salutas vin.	Non so se pioverà.
Mi ne scias, ĉu pluvos.	Vi ringrazio della vostra lettera.
Mi dankas vin pro via letero.	Arrivederci! Fra breve!
Ĝis revido! Ĝis baldaŭ!	Meglio tardi che mai.
Pli bone malfrue, ol neniam.	Il libro, il quale mi avete regalato, è interessantissimo.
La libro, kiun vi donacis al mi, estas tre interesa.	

Esperanto estas simpla, klara, belsona kaj bone komprenebla.

Ĝi estas praktike elprovita, disponas pri internacia organizo kaj posedas riĉan literaturon.

En la tuta mondo ekzistas kluboj por disvastigi la lingvon kaj la nombro da esperantistoj kreskas de tago al tago.

La kaŭzo de tiu konstanta progreso estas ne nur la genia strukturo de la lingvo mem, sed antaŭ ĉio la ĝenerala bezono pri facile lernebla universala lingvo.

La utileco de tia neŭtrala lingvo estas tiel evidenta ke neniu klarvida homo ĝin neas.

Por la funda lernado de esperanto ni rekomendas la lernmaterialon de la asocio :

"SAT-Amikaro", 67 avenue Gambetta, F 75020 Paris

kiu donas ĉiujn informojn kaj organizas perkorespondajn kaj senpagajn kursojn parolajn.

L'esperanto è semplice, chiaro, sonoro e ben comprensibile.

È stato provato nella pratica, dispone di una organizzazione internazionale e possiede una ricca letteratura.

In tutto il mondo esistono dei club per diffondere la lingua, e il numero degli esperantisti aumenta di giorno in giorno.

La causa di questo progresso costante non è soltanto la struttura geniale della lingua stessa, ma soprattutto il bisogno generico di una lingua universale e facile a imparare.

L'utilità di una tal lingua neutra è così evidente, che nessuna persona perspicace lo nega.

Per lo studio profondo dell'esperanto raccomandiamo il materiale didattico dell'Associazione :

la quale dà tutte le informazioni, e organizza corsi per corrispondenza e corsi orali gratuiti.

Nel mondo esperantista supernazionale non esistono nazioni forti e deboli, privilegiate e senza privilegi; nessuno si umilia, ognuno si sente a proprio agio. Noi tutti, pienamente eguali nei diritti, basati su un fondamento neutrale, ci sentiamo membri di una nazione unica, membri di una grande famiglia. L.L. Zamenhof.

V O C A B O L A R I O (più di 1500 radicali)

A

<u>abelo</u> ape	<u>almozo</u> elemosina	<u>arbitra</u> arbitrario
<u>abio</u> abete	<u>alta</u> alto	<u>ardi</u> ardere
<u>abomeni</u> abominare	<u>alterni</u> alternarsi	<u>aresti</u> arrestare
<u>aboni</u> abbonarsi	<u>aludi</u> alludere	<u>argento</u> argento
<u>absurda</u> assurdo	<u>alumeto</u> fiammifero	<u>arko</u> arco
<u>abunda</u> abbondante	<u>ami</u> amare	<u>armi</u> armare
<u>abstrakta</u> astratto	<u>amara</u> amaro	<u>armeo</u> armata
<u>acida</u> acido	<u>amaso</u> quantità	<u>ario</u> aria, melodia
<u>aĉeti</u> comprare	<u>ambaŭ</u> ambedue	<u>arto</u> arte
<u>adiaŭ</u> addio	<u>ambicio</u> ambizione	<u>artiklo</u> articolo (merce)
<u>admiri</u> ammirare	<u>amiko</u> amico	<u>artikolo</u> articolo
<u>admoni</u> ammonire	<u>amoro</u> amoretto	(gramm. giornale)
<u>adreso</u> indirizzo	<u>amplekso</u> ampiezza	<u>ascendi</u> ascendere
<u>aero</u> aria (elem.)	<u>amuzi</u> divertire	<u>asekuri</u> assicurare
<u>afabla</u> affabile	<u>anarkio</u> anarchia	<u>aserti</u> asserire
<u>afero</u> affare	<u>anaso</u> anatra	<u>asocio</u> associazione
<u>afiŝo</u> manifesto	<u>angulo</u> angolo	<u>aspekti</u> av. l'aspetto di
<u>afranki</u> affrancare	<u>animo</u> anima	<u>aspiri</u> aspirare
<u>agi</u> agire	<u>ankaŭ</u> anche, pure	<u>ataki</u> assalire, attacc.
<u>agrada</u> gradevole	<u>ankoraŭ</u> ancora	<u>atendi</u> aspettare
<u>agrafo</u> fibbia	<u>anonci</u> annunziare	<u>atenta</u> attento
<u>ago</u> età	<u>ansero</u> oca	<u>atesti</u> attestare
<u>ajlo</u> aglio	<u>anstataŭ</u> invece	<u>atingi</u> raggiungere
<u>ajn</u> qualunque	<u>antaŭ</u> davanti a,	<u>atomo</u> atomo
<u>akceli</u> accelerare	prima di	<u>aŭ</u> o, oppure
<u>akcenti</u> accentare	<u>antikva</u> antico	<u>aŭdi</u> udire, sentire
<u>akcepti</u> accettare	<u>aparato</u> apparecchio	<u>aŭdaci</u> ardire
ricevere	<u>aparta</u> separato	<u>aŭgusto</u> agosto
<u>akcidento</u> accidente	<u>aparteni</u> appartenere	<u>aŭskulti</u> ascoltare
<u>akiri</u> acquistare	<u>apenaŭ</u> appena	<u>aŭto</u> automobile
<u>akordo</u> accordo	<u>aperi</u> apparire	<u>aŭtobuso</u> autobus
<u>akra</u> acuto	<u>apetito</u> appetito	<u>aŭtoro</u> autore
<u>aktoro</u> attore	<u>aplaŭdi</u> applaudire	<u>aŭtoritato</u> autorità
<u>aktuala</u> attuale,	<u>apogi</u> appoggiare	<u>aŭtuno</u> autunno
contingente	<u>apoteko</u> farmacia	<u>avo</u> nonno
<u>akurata</u> puntuale	<u>aprilo</u> aprile	<u>avara</u> avaro
<u>akuŝi</u> parorire	<u>aprobi</u> approvare	<u>avenuo</u> viale
<u>akvo</u> acqua	<u>apud</u> accanto	<u>averti</u> avvertire
<u>alia</u> altro	<u>araneo</u> ragno	<u>aviadilo</u> velivolo
<u>al</u> a, verso	<u>aranĝi</u> preparare,	<u>avida</u> avido
<u>almenaŭ</u> almeno	organizzare	<u>azeno</u> asino
	<u>arbo</u> albero	<u>azilo</u> asilo

B

babili chiacchierare
baki cuocere (forno)
balo ballo
balai scopare
balanci dondolare
balbuti balbettare
baldaŭ presto
baloti votare
bani bagnare (si)
banala banale
banko banca (Banko)
bankedo banchetto
bankroti fallire
 (far fallimento)
bapti battezzare
bari sbarrare
barakti dibattersi
barbo barba
barelo barile
bastono bastone
bati battere
batali combattere
bazo base
bedaŭri rimpiangere
bela bello
bendo nastro
benko panca
benzino benzina
bero bacca
besto bestia
bezoni av. bisogno di
biciklo bicicletta
biero birra
bifstek bistecca
bilanco bilancio
bildo immagine
bileto biglietto
birdo uccello
blanka bianco
bleki belare, magiare
blinda cieco
blonda biondo

blovi soffiare
blua azzurro, blu
blufi bluffare
boato battello
boj koti boicottare
boli bollire
bombo bomba
bombono confetto
bona buono
bordo riva, orlo
boto stivale
botelo bottiglia
bovo bove, bue
bovlo tazza
brako braccio
branco ramo
brasiko cavolo

brave! bravo, bravo!
bremso freno
breto palchetto
briko mattone, tegolo
brili brillare
broso spazzola
broŝuro opuscolo
brovo sopracciglio
brui far rumore
bruli bruciare (intr.)
bruna bruno
brusto petto
bruto animale dom.
bubo monello
buĉi macellare
budo casotto
bukedo mazzo
bulo gnocco
bulbo bulbo
buldozo bulldozer
bulko panino
bulteno bollettino
burĝo borghese
buŝo bocca
butero burro
butiko bottega

butono bottone

C

cedi cedere
celo meta, mira
centro centro
cenzuri censurare
cerbo cervello
certa certo
cetere del resto
cifero cifra
cigaredo sigaretta
cindro cenere
ĉirkuli circolare
citi citare
civila civile
civitano cittadino

C

ĉagreni affliggere
ĉambro stanza
ĉapelo cappello
ĉapo beretto
ĉar perchè, poichè
ĉaro carro
ĉarma affascinante
ĉasi cacciare
ĉe a, da, presso
ĉeesti essere presente
ĉefo capo, principale
ĉeko assegno bancario
ĉemizo camicia
ĉerpi attingere
ĉesi cessare, smettere
ĉevalo cavallo
ĉia qualunque
ĉial per qualunque
 motivo
ĉiam sempre
ĉie dovunque
ĉiel in ogni modo
ĉielo cielo
ĉies di ognuno,
 di tutti
ĉifi sgualciare

<u>Ĉio</u> tutto	<u>devi</u> dovere	<u>efektiva</u> effettivo
<u>Ĉiom</u> interamente	<u>deziri</u> desiderare	<u>efiki</u> essere efficace
<u>Ĉirkaŭ</u> intorno	<u>dio</u> Dio	<u>egala</u> uguale, eguale
circa	<u>difekti</u> guastare	<u>eksciti</u> eccitare
<u>Ĉiu</u> ognuno, ogni	<u>diferenci</u> distin-	<u>ekskurso</u> escursione
<u>Ĉizi</u> cesellare	guersi	<u>ekspluati</u> sfruttare
<u>Ĉokolado</u> cioccolata	<u>digesti</u> digerire	<u>ekster</u> fuori di
<u>Ĉu</u> = "?", che? se..?	<u>dika</u> grosso	<u>ekzakta</u> esatto
D	<u>diligenta</u> assiduo	<u>ekzameni</u> esaminare
<u>da</u> di (quantità)	<u>dimanĉo</u> domenica	<u>ekzemplo</u> esempio
<u>damaĝi</u> danneggiare	<u>diri</u> dire	<u>ekzerci</u> esercitare
<u>danci</u> ballare	<u>diskuti</u> discutere	<u>ekzisti</u> esistere
<u>danĝero</u> pericolo	<u>disponi</u> disporre	<u>el</u> da, di (provenienza)
<u>danki</u> ringraziare	<u>disputi</u> disputarsi	<u>elekti</u> scegliere
<u>dato</u> data	<u>distanco</u> distanza	<u>elektro</u> elettricità
<u>daŭri</u> continuare	<u>distingi</u> distinguere	<u>embaraso</u> imbarazzo
<u>de</u> di, da (appartenenza; punto di partenza)	<u>distri</u> distrarre	<u>emerito</u> emerito
<u>debato</u> discussione	<u>diveni</u> indovinare	<u>emocii</u> commuovere
<u>decembro</u> dicembre	<u>dividi</u> dividere	<u>en</u> in, dentro
<u>decidi</u> decidere	<u>dizerti</u> disertare	<u>energio</u> energia
<u>dediĉi</u> dedicare	<u>do</u> dunque	<u>enui</u> annoiarsi
<u>defendi</u> difendere	<u>dogano</u> dogana	<u>envii</u> invidiare
<u>defii</u> sfidare	<u>dogmo</u> dogma	<u>epoko</u> epoca
<u>deĵori</u> esser di	<u>dolĉa</u> dolce	<u>erari</u> sbagliare
servizio	<u>doloro</u> dolore	<u>escepti</u> eccettuare
<u>dekliivo</u> pendio, rampa	<u>domo</u> casa	<u>eskalo</u> scala a piuoli
<u>dekstra</u> destro	<u>domaĝi</u> aver cura	<u>eskapi</u> scappare, evadere
<u>delegi</u> delegare	<u>doni</u> dare	<u>espero</u> sperare
<u>delikata</u> delicato	<u>donaci</u> regalare	<u>esplori</u> indagare
<u>demandi</u> domandare	<u>dormi</u> dormire	<u>esprimi</u> esprimere
interrogare	<u>dorso</u> dorso	<u>esti</u> essere
<u>demokrato</u> democratico	<u>droni</u> annegarsi	<u>estimi</u> stimare
<u>densa</u> denso	<u>dubi</u> dubitare	<u>estingi</u> spegnere
<u>dento</u> dente	<u>dum</u> mentre	<u>etaĝo</u> piano (casa)
<u>deponi</u> depositare	<u>dume</u> frattanto	<u>etendi</u> stendere
<u>depeŝo</u> dispaccio	<u>dungi</u> impiegare	<u>eterna</u> eterno
<u>des</u> tanto(..più):ju	E	<u>etoso</u> atmosfera(etica)
<u>desegni</u> disegnare	<u>ebena</u> piano, liscio	<u>evento</u> evento
<u>deserto</u> dessert	<u>eble</u> forse	<u>eventuala</u> eventuale
<u>detalo</u> particolare	<u>ebria</u> ubriaco, ebbro	<u>eviti</u> evitare
<u>detruŭi</u> distruggere	<u>eĉ</u> perfino, anche	<u>evidenta</u> evidente
	<u>eduki</u> educare	<u>evolui</u> evolvere
	<u>edzo</u> marito, sposo	

F

<u>facila</u> facile	<u>filo</u> figlio	<u>freša</u> fresco
<u>fadeno</u> filo	<u>filmo</u> film	<u>fromaĝo</u> formaggio
<u>fajfi</u> fischiare	<u>fini</u> finire	<u>frosto</u> gelo
<u>fajro</u> fuoco	<u>fingero</u> dito	<u>froti</u> fregare
<u>fako</u> reparto	<u>firma</u> stabile, fermo	<u>frua</u> di buon ora,
<u>fakto</u> (il) fatto	<u>fiŝo</u> pesce	primo; precoce
<u>fakultato</u> facoltà	<u>flago</u> bandiera	<u>frue</u> presto
(ramo universitario)	<u>flamo</u> fiamma	<u>frukto</u> frutto
<u>fali</u> cadere	<u>flanko</u> lato	<u>frunto</u> fronte (la)
<u>falĉi</u> falciare	<u>flari</u> odorare	<u>fuĝi</u> fuggire
<u>faldi</u> piegare (carte)	<u>flava</u> giallo	<u>fulmo</u> lampo, fulmine
<u>falsi</u> falsificare	<u>flegi</u> curare	<u>fundo</u> fondo
<u>famo</u> fama	<u>flekxi</u> piegare	<u>funebro</u> lutto
<u>familio</u> famiglia	<u>fliki</u> rattoppare	<u>funkcii</u> funzionare
<u>fanatika</u> fanatico	<u>flirti</u> svolazzare	<u>furioza</u> furioso
<u>fandi</u> fondere	corteggiare	<u>fuŝi</u> abborracciare
<u>fari</u> fare	<u>floro</u> fiore	G
<u>fariĝi</u> diventare	<u>flui</u> scorrere	<u>gaja</u> allegro
<u>farti</u> stare.. salute	<u>flugi</u> volare	<u>gajni</u> guadagnare
<u>faruno</u> farina	<u>flustri</u> bisbigliare	<u>galoŝo</u> soprascarpa
<u>fasti</u> digiunare	<u>fojo</u> (una) volta	<u>ganto</u> guanto
<u>faŝismo</u> fascismo	<u>folio</u> foglio (-a)	<u>garaĝo</u> garage, rimessa
<u>favora</u> favorevole	<u>fondi</u> fondare	<u>gardi</u> custodire,
<u>febroy</u> febbre	<u>fonto</u> fonte	conservare
<u>februaro</u> febbraio	<u>for</u> via, lontano	<u>gaso</u> gas
<u>feki</u> defecare	<u>forĝesi</u> dimenticare	<u>gato</u> ospite, invitato
<u>feliĉa</u> felice	<u>forko</u> forchetta	<u>gazeto</u> gazetta
<u>femuro</u> coscia	<u>formo</u> forma	<u>genuo</u> ginocchio
<u>fendi</u> spaccare	<u>forta</u> forte	<u>glacio</u> ghiaccio
<u>fero</u> ferro	<u>fortika</u> robusto	<u>gladi</u> stirare
<u>fermi</u> chiudere	<u>fosi</u> scavare	<u>glata</u> liscio
<u>festo</u> festa	<u>fosto</u> palo	<u>glaso</u> bicchiere
<u>fi!</u> ohibo, vergogna!	<u>foti</u> fotografare	<u>gliti</u> scivolare
<u>fervoro</u> fervore	<u>frakasi</u> fracassare	<u>globo</u> globo
<u>fiakro</u> carrozza (.nolo)	<u>frandi</u> essere	<u>gratuli</u> congratularsi
<u>fianĉo</u> fidanzato	ghiotto di	<u>grava</u> importante
<u>fiasko</u> insuccesso	<u>franko</u> franco (den.)	<u>granda</u> grande
<u>fidi</u> fidarsi	<u>frapi</u> bussare	<u>grasa</u> grasso
<u>fidela</u> fedele	<u>frato</u> fratello	<u>grimpi</u> arrampicarsi
<u>fiera</u> superbo	<u>fraŭlo</u> (il) celibe	<u>griza</u> grigio
<u>fiksi</u> fissare	<u>fremda</u> straniero	<u>grumbli</u> borbottare
	<u>freneza</u> pazzo	<u>grundo</u> fondo, terreno

<u>grupo</u> gruppo	<u>hundo</u> cane	<u>iom</u> un quantitativo
<u>gusto</u> gusto	I	<u>iri</u> andare
<u>guto</u> goccia	<u>ia</u> qualche genere	<u>iu</u> qualcuno, un tale,
<u>gvidi</u> guidare	<u>iam</u> una volta, un	qualche
G	tempo indefinito	J
<u>ĝardeno</u> giardino	<u>ideo</u> idea	<u>ja</u> certo, veramente
<u>ĝemi</u> gemere	<u>ideala</u> ideale	<u>jam</u> già
<u>ĝeni</u> incomodare	<u>ie</u> in qualche luogo	<u>ĵaro</u> anno
<u>ĝenerala</u> generico	<u>iel</u> in qualche modo	<u>ĵe</u> prep. generica
<u>ĝentila</u> gentile,	maniera indefinita	(vedi p.5)
cortese	<u>ies</u> di qualcuno	<u>ĵen</u> ecco
<u>ĝis</u> fino a	<u>ignori</u> ignorare	<u>ĵes</u> sì
<u>ĝoĵi</u> gioire	(apposta)	<u>ĵu...des</u> tanto...
<u>ĝui</u> godere	<u>ilustri</u> illustrare	..quanto..
<u>ĝusta</u> giusto	<u>imagi</u> immaginare	<u>ĵuĝi</u> giudicare
H	<u>imiti</u> imitare	<u>ĵulio</u> luglio
<u>hajlo</u> grandine	<u>impeti</u> agire con	<u>ĵuna</u> giovane
<u>haki</u> spaccare	impeto	<u>ĵunio</u> giugno
<u>halti</u> fermarsi	<u>impreso</u> impressione	<u>ĵupo</u> sottana, gonna
<u>haro</u> capello	<u>inciti</u> incitare	<u>ĵusta</u> giusto (moraln.)
hasti affrettarsi	<u>indigni</u> indignarsi	<u>ĵuvelo</u> gioiello
<u>haŭto</u> pelle	<u>infano</u> bambino	J
<u>havi</u> avere	<u>infekti</u> infettare	<u>ĵaluza</u> geloso
<u>haveno</u> porto	<u>influi</u> influire	<u>ĵaŭdo</u> giovedì
<u>hazardo</u> accidentalità,	<u>informi</u> informare	<u>ĵazo</u> iazz
caso	<u>ingeniero</u> ingegnere	<u>ĵeti</u> gettare
<u>hejmo</u> casa propria	<u>iniciati</u> iniziare,	<u>ĵus</u> or ora
<u>hejti</u> riscaldare	avere l'iniziativa	K
<u>hela</u> chiaro, luminoso	<u>inko</u> inchiostro	<u>kaĉo</u> pappa, poltiglia
<u>helpi</u> aiutare	<u>insekto</u> insetto	<u>kafo</u> caffè
<u>herbo</u> erba	<u>insigno</u> distintivo	<u>kaj</u> e
<u>heredi</u> ereditare	<u>instigi</u> animare	<u>kajero</u> quaderno
<u>heziti</u> esitare	<u>instrui</u> insegnare	<u>kalendario</u> calendario
<u>hierau</u> ieri	<u>insulo</u> isola	<u>kalkuli</u> contare, calc.
<u>hodiaŭ</u> oggi	<u>inteligenta</u>	<u>kalsono</u> mutande
<u>homo</u> uomo, essere um.	intelligente	<u>kamarado</u> compagno
<u>honesto</u> onesto	<u>intenco</u> intenzione	<u>kamiono</u> camion
<u>honori</u> onorare	<u>inter</u> tra, in mezzo a	<u>kandelo</u> candela
<u>honti</u> vergognarsi	<u>interesi</u> interessare	<u>kanti</u> cantare
<u>horo</u> (1'-) ora	<u>intervjuo</u> intervista	<u>kanzono</u> canzone
<u>horloĝo</u> orologio	<u>invadi</u> invadere	<u>kapo</u> testa, capo
<u>hospitalo</u> ospedale	<u>inviti</u> invitare	<u>kapabla</u> capace
<u>hotelo</u> albergo	<u>ic</u> qualche cosa	<u>kapti</u> catturare, prendere

<u>kara</u> caro	<u>koleri</u> andare in	<u>konvinki</u> convincere
<u>karbo</u> carbone	collera	<u>koro</u> cuore
<u>karesi</u> carezzare	<u>koloro</u> colore	<u>korbo</u> cesto
<u>karno</u> carne (non da mangiare)	<u>kombi</u> pettinare	<u>korekti</u> correggere
<u>karto</u> carta, -olina	<u>komenci</u> cominciare	<u>korespondi</u>
<u>kaso</u> cassa (fin.)	<u>komerco</u> commercio	corrispondere
<u>kaserolo</u> casseruola	<u>komforto</u> comodità	<u>korpo</u> corpo
<u>kastelo</u> castello	<u>kompari</u> confrontare	<u>korto</u> cortile
<u>kaŝi</u> nascondere	<u>kompati</u> compatire	<u>kosti</u> costare
<u>kato</u> gatto	<u>kompliki</u> complicare	<u>koverta</u> busta
<u>kaŭzo</u> causa	<u>kompreni</u> comprendere	<u>kraĉi</u> sputare
<u>kazo</u> caso	<u>komuna</u> comune	<u>krado</u> grata
<u>ke</u> che	<u>komuniki</u> comunicare	<u>krajono</u> matita, lapis
<u>kelo</u> cantina	<u>koni</u> conoscere	<u>krano</u> rubinetto
<u>kelkaj</u> alcuni	<u>koncerni</u> concernere	<u>krei</u> creare
<u>kemio</u> chimica	<u>kondamni</u> condannare	<u>kredi</u> credere
<u>kerno</u> nocciolo, nucleo	<u>kondiĉo</u> condizione	<u>kremo</u> panna
<u>kesto</u> cassa (d. legno)	<u>konduki</u> condurre	<u>kreski</u> crescere
<u>kia</u> che genere?	<u>kondukti</u> comportarsi	<u>krevi</u> scoppiare
<u>kial</u> perchè	<u>konfesi</u> confessare	<u>krii</u> gridare
<u>kiam</u> quando	<u>konfidi</u> affidare	<u>krimo</u> crimine
<u>kie</u> dove	<u>konfirmi</u> confermare	<u>kripla</u> storpiato
<u>kiel</u> come	<u>konfiski</u> confiscare	<u>kritiki</u> criticare
<u>kies</u> di chi, di cui	<u>konfuai</u> confondere	<u>kroĉi</u> appendere (gancio)
<u>kino</u> cinema	<u>kongreso</u> congresso	<u>krom</u> oltre a
<u>kio</u> che cosa, il che	<u>konkludi</u> concludere	<u>kruco</u> croce
<u>kiom</u> (da) quanto	<u>konkreta</u> concreto	<u>kruda</u> crudo
<u>kisi</u> baciare	<u>konscia</u> cosciente	<u>kruela</u> crudele
<u>kiu</u> chi	<u>konsenti</u> consentire	<u>kruro</u> gamba
<u>klaĉi</u> dir male	<u>konservi</u> conservare	<u>k.t.p.</u> eccetera
<u>klara</u> chiaro	<u>konsideri</u> considerare	<u>kudri</u> cucire
<u>klaso</u> classe	<u>konsili</u> consigliare	<u>kuĝlo</u> pallotola
<u>klera</u> colto	<u>konsisti</u> el	<u>kui</u> cucinare
<u>klini</u> chinare	consistere di, - in	<u>kuko</u> torta
<u>klopodi</u> adoperarsi	<u>konsoli</u> consolare	<u>kulero</u> cucchiaio
<u>klubo</u> associazione	<u>konstanta</u> costante	<u>kulpa</u> colpevole
<u>knabo</u> ragazzo	<u>konstati</u> constatare	<u>kultivi</u> coltivare
<u>koko</u> gallo	<u>konsterni</u> costernare	la terra
<u>kokso</u> anca	<u>kontakto</u> contatto	<u>kulturo</u> cultura
<u>kolo</u> collo	<u>kontenta</u> contento	<u>kun</u> con
<u>kolbaso</u> salsiccia	<u>kontesti</u> contestare	<u>kuna</u> insieme
<u>kollekti</u> raccogliere	<u>kontraŭ</u> contro	<u>kapono</u> cedola
	<u>konvalo</u> mughetto	<u>kuri</u> correre

<u>kuraci</u> curare(med.)	<u>liceo</u> liceo	<u>marto</u> marzo
<u>kuraĝa</u> coraggioso	<u>ligi</u> legare	<u>masoni</u> murare
<u>kurso</u> corso	<u>ligno</u> legno	<u>mastro</u> padrone
<u>kurteno</u> sipario	<u>limo</u> limite, confine	<u>maŝino</u> macchina
<u>kuŝi</u> giacere	<u>lingvo</u> lingua di un popolo.	<u>mateno</u> mattino
<u>kutimi</u> aver l'abitudine	<u>linio</u> linea	<u>materio</u> materia
<u>kuvo</u> tinozza	<u>lipo</u> labbro	<u>materiale</u> materiale
<u>kuzo</u> cugino	<u>lito</u> letto	<u>matura</u> maturo
<u>kvenkam</u> benchè	<u>litero</u> lettera	<u>mazuto</u> mazout (combustibile)
<u>kvanto</u> quantità	<u>liveri</u> fornire	<u>meblo</u> mobile
<u>kvartalo</u> quartiere	<u>logi</u> allettare	<u>medio</u> ambiente
<u>kvaraj</u> quasi	<u>loĝi</u> abitare	<u>mediti</u> meditare
<u>kvieta</u> quieto	<u>loko</u> luogo, posto	<u>mekaniko</u> meccanica
L	<u>longa</u> lungo	<u>mem</u> stesso, autonomo
<u>labori</u> lavorare	<u>lui</u> noleggiare	<u>membro</u> membro
<u>laca</u> stanco	<u>ludi</u> giocare	<u>memori</u> rammentare
<u>lado</u> lamiera	<u>lukti</u> lottare	<u>mencii</u> menzionare
<u>lago</u> lago	<u>luli</u> cullare	<u>mendi</u> ordinare
<u>lakto</u> latte	<u>lumi</u> esser luminoso	<u>menso</u> mente
<u>lama</u> zoppo	<u>luno</u> luna	<u>mensogi</u> mentire
<u>lampo</u> lampada	<u>lundo</u> lunedì	<u>menstruo</u> mestruazione
<u>lano</u> lana	<u>luti</u> saldare	<u>menuo</u> pranzo a prezzo fisso
<u>lando</u> paese	M	<u>meriti</u> meritare
<u>lango</u> lingua(anatom.)	<u>maĉi</u> masticare	<u>merkato</u> mercato
<u>larĝa</u> largo	<u>magazeno</u> magazzino	<u>merkredo</u> mercoledì
<u>larmo</u> lacrima	<u>maizo</u> grano turco	<u>meti</u> mettere
<u>lasi</u> lasciare	<u>majo</u> maggio	<u>metio</u> mestiere
<u>lasta</u> ultimo	<u>makulo</u> macchia	<u>metro</u> metro
<u>laŭ</u> conforme a, secondo	<u>mamo</u> mammella	<u>mezo</u> mezzo, punto medio
<u>laŭdo</u> lode	<u>mano</u> mano	<u>mezuri</u> misurare
<u>laŭta</u> alto(di suono)	<u>mandato</u> mandato	<u>mielo</u> miele
<u>lavi</u> lavare	<u>manĝi</u> mangiare	<u>mieno</u> aspetto(mimico)
<u>ledo</u> cuoio	<u>maniero</u> maniera	<u>migri</u> migrare
<u>legi</u> leggere	<u>maniko</u> manica	<u>miksi</u> mescolare
<u>legomo</u> legume	<u>manki</u> mancare	<u>milda</u> mite
<u>leĝo</u> legge	<u>mapo</u> carta(geogr.)	<u>militi</u> guerreggiare
<u>lerni</u> imparare	<u>maro</u> mare	<u>minaci</u> minacciare
<u>lerta</u> abile	<u>marĉo</u> palude	<u>minus</u> meno " - "
<u>letero</u> lettera	<u>mardo</u> martedì	<u>minuto</u> minuto
<u>levi</u> alzare, levare	<u>marko</u> francobollo	<u>miri</u> meravigliarsi
<u>libera</u> libero	<u>marŝi</u> camminare	<u>mizero</u> miseria
<u>libro</u> libro		

<u>modera</u> moderato	<u>nebulo</u> nebbia	<u>nutri</u> nutrire
<u>moderna</u> moderno	<u>necesa</u> necessario	0
<u>modesta</u> modesto	<u>neglekti</u> trascurare	<u>obei</u> obbedire
<u>moki</u> deridere	<u>neĝo</u> neve	<u>objekto</u> oggetto
<u>mola</u> molle, tenero	<u>nek..nek.. nè..nè..</u>	<u>observi</u> osservare
<u>momento</u> momento	<u>nenia</u> nessuna specie,	<u>obstina</u> ostinato
<u>mono</u> denaro	nessuna	<u>oceano</u> oceano
<u>monato</u> mese	<u>neniam</u> mai	<u>odori</u> odorare,
<u>mondo</u> mondo	<u>nenie</u> in nessun luogo	aver odore
<u>monotona</u> monotono	<u>neniel</u> in nessun modo	<u>oferi</u> sacrificare
<u>monto</u> montagna	<u>nenies</u> di nessuno	<u>ofico</u> ufficio,
<u>montri</u> mostrare	<u>nenie</u> niente, nulla	occupazione
<u>monumento</u> monumento	<u>neniu</u> nessuno	<u>ofte</u> spesso
<u>moru</u> usanza	<u>neniom</u> affatto,	<u>okazi</u> accadere
<u>mordi</u> mordere	per niente	<u>okcidento</u> occidentale
<u>morgaŭ</u> domani	<u>nepo</u> nipote(di nonno)	<u>oktobro</u> ottobre
<u>morti</u> morire	<u>nepra</u> inevitabile	<u>okulo</u> occhio
<u>mortero</u> calcina	<u>nepre</u> assolutamente	<u>okupi</u> occupare
<u>moto</u> motto	<u>nervo</u> nervo	<u>ol</u> di, che(compar.)
<u>motoro</u> motore	<u>nesto</u> nido	<u>oleo</u> olio
<u>movi</u> muovere	<u>neto</u> netto	<u>ombrello</u> ombrello
<u>mueli</u> macinare	<u>neŭtrala</u> neutrale	<u>oni</u> si (si vede)
<u>multaj</u> molti	<u>nevo</u> nipote(di zio)	<u>onklo</u> zio
<u>muro</u> muro	<u>nigra</u> nero	<u>opinii</u> ritenere
<u>murdi</u> assassinare	<u>niti</u> ribadire	<u>oponi</u> opporre
<u>muso</u> topo	<u>nivelo</u> livello	<u>oportuna</u> opportuno
<u>muskolo</u> muscolo	<u>nobla</u> nobile	<u>oro</u> oro
<u>muŝo</u> mosca	<u>nodo</u> nodo	<u>orango</u> arancia
<u>muta</u> muto	<u>nokto</u> notte	<u>ordo</u> ordine
<u>muzeo</u> museo	<u>nome</u> nome	<u>ordoni</u> comandare
<u>muziko</u> musica	<u>nombro</u> numero(quant.)	<u>orelo</u> orecchio
N	<u>nordo</u> settentrione	<u>orfo</u> orfano
<u>nacio</u> nazione	<u>normala</u> normale	<u>organizi</u> organizzare
<u>naĝi</u> nuotare	<u>noti</u> notare	<u>orgasmo</u> orgasmo
<u>naiva</u> ingenuo	<u>nova</u> nuovo	<u>oriento</u> oriente
<u>najbaro</u> (il)vicino	<u>nu!</u> ebbene	<u>origino</u> origine
<u>najlo</u> chiodo	<u>nubo</u> nube, nuvola	<u>orkestro</u> orchestra
<u>naski</u> partorire	<u>nuda</u> nudo	<u>ornami</u> adornare
<u>naturu</u> natura	<u>nukso</u> noce	<u>oscedi</u> sbadigliare
<u>naŭzi</u> nauseare	<u>nulo</u> zero	<u>osto</u> osso
<u>navo</u> navata	<u>nun</u> adesso, ora	<u>ovo</u> uovo
<u>nazo</u> naso	<u>nur</u> soltanto	<u>ostro</u> ostrica
<u>ne</u> no; non	<u>novelo</u> novella	

P

<u>paco</u> pace	<u>penti</u> pentirsi	<u>plu</u> più; non più
<u>pacienco</u> pazienza	<u>Pentekosto</u> Pentecoste	<u>plugi</u> arare
<u>pafi</u> sparare	<u>pentri</u> dipingere	<u>plumo</u> piuma; penna
<u>pagi</u> pagare	<u>per</u> per mezzo, con	<u>plumbo</u> piombo
<u>paĝo</u> pagina	<u>perdi</u> perdere	<u>plura,</u> parecchi
<u>pajlo</u> paglia	<u>perei</u> perire	<u>plus</u> più "+"
<u>pala</u> pallido	<u>perfekta</u> perfetto	<u>pluvo</u> pioggia
<u>palpi</u> palpare	<u>perfidi</u> tradire	<u>po</u> in ragione di
<u>palpebro</u> palpebra	<u>permesi</u> permettere	<u>polico</u> polizia
<u>pano</u> pane	<u>persisti</u> persistere	<u>politiko</u> politica
<u>paneo</u> guasto, panna	<u>persono</u> persona	<u>polvo</u> polvere
<u>pantalono</u> pantaloni	<u>persvadi</u> persuadere	<u>pomo</u> mela
<u>pantoflo</u> pantofola	<u>pesi</u> pesare qc.	<u>ponto</u> ponte
<u>papago</u> pappagallo	<u>peti</u> chiedere p.f.	<u>popolo</u> popolo
<u>papilio</u> farfalla	<u>pezi</u> pesare	<u>por</u> per
<u>paro</u> paio, coppia	(essere pesante)	<u>pordo</u> porta
<u>parenco</u> (il)parente	<u>pia</u> devoto, pio	<u>parko</u> maiale
<u>parko</u> parco (giard.)	<u>piedo</u> piede	<u>porti</u> portare
<u>parkere</u> a memoria	<u>piki</u> pungere	<u>posedi</u> possedere
<u>paroli</u> parlare	<u>pilko</u> palla (gioco)	<u>post</u> dopo
<u>parto</u> parte	<u>pilolo</u> pillola	<u>postuli</u> esigere
<u>partio</u> (ua) partito	<u>pino</u> pino	<u>poŝo</u> tasca
<u>pasi</u> passare	<u>pinĉi</u> pizzicare	<u>poŝto</u> posta
<u>pasio</u> passione	<u>pinglo</u> ago, spillo	<u>poto</u> vaso (cucina)
<u>Pasko</u> Pasqua	<u>pinto</u> punta	<u>potenco</u> potenza
<u>pasporto</u> passaporto	<u>pioĉo</u> zappa	<u>povi</u> potere
<u>pastro</u> prete	<u>pioniro</u> pioniere	<u>povra</u> povero, misero
<u>paŝi</u> camminare, a passi	<u>pipro</u> pepe	<u>praktiko</u> pratica
<u>patro</u> padre	<u>piro</u> pera	<u>prava</u> che à ragione
<u>patrio</u> patria	<u>pizo</u> pisello	<u>precipe</u> precipuo, specialmente
<u>paŭsi</u> ricalcare	<u>placo</u> piazza	<u>preferi</u> preferire
<u>paŭti</u> ten. il broncio	<u>plaĉi</u> piacere	<u>preĝi</u> pregare (a Dio)
<u>paŭzo</u> pausa	<u>plafono</u> soffitto	<u>premi</u> premere
<u>peco</u> pezzo	<u>planko</u> suolo	<u>preni</u> prendere
<u>pejzaĝo</u> paesaggio	<u>planti</u> piantare	<u>prepari</u> preparare
<u>peki</u> scacciare	<u>plasto</u> mat. sintetica	<u>presi</u> stampare
<u>peni</u> sforzarsi	<u>plej</u> il più	<u>preskaŭ</u> quasi
<u>pendi</u> pendere	<u>plena</u> pieno	<u>preta</u> pronto
<u>penetri</u> penetrare	<u>plendi</u> lagnarsi	<u>preter</u> oltre (-passare)
<u>pensi</u> pensare	<u>plezuro</u> piacere	<u>prezo</u> prezzo
<u>pensio</u> pensione	<u>pli</u> (di) più	<u>prezenti</u> presentare
(quiescenza)	<u>pletro</u> vassoio	<u>prezidi</u> presiedere
	<u>plori</u> piangere	

<u>pri</u> su,di,intorno a	R	<u>respondeci</u> essere
<u>primitiva</u> primitivo	<u>rabi</u> rapire, predare	<u>responsabile</u>
<u>printempo</u> primavera	<u>racio</u> ragione	<u>respubliko</u> repubblica
<u>pro</u> per, a cagione	<u>rado</u> ruota	<u>resti</u> rimanere
<u>proceso</u> processo	<u>radio</u> raggio, radio	<u>restoracio</u>
<u>procezo</u> procedimento	<u>radiko</u> radice	ristorante
<u>produkti</u> produrre	<u>rajdi</u> cavalcare	<u>revi</u> sognare, illudersi
<u>profani</u> profanare	<u>rajto</u> diritto	<u>revolucio</u> rivoluzione
<u>profesio</u> professione	<u>raketo</u> razzo	<u>rezervi</u> riservare
<u>profiti</u> profittare	<u>rakonti</u> raccontare	<u>rezigni</u> rinunciare
<u>profunda</u> profondo	<u>rampi</u> strisciare	<u>rezisti</u> resistere
<u>progresi</u> progredire	<u>rango</u> rango, grado	<u>rezoni</u> ragionare
<u>projekto</u> progetto	<u>rapida</u> veloce	<u>rezulti</u> risultare
<u>prokrasti</u> rinviare	<u>raporto</u> rapporto,	<u>ribeli</u> ribellarsi
<u>proksima</u> prossimo	resoconto	<u>ricevi</u> ricevere
<u>proleto</u> proletario	<u>raporti</u> riferire	<u>riĉa</u> ricco
<u>promeni</u> passeggiare	<u>raso</u> razza	<u>riĉigi</u> arricchirsi
<u>promesi</u> promettere	<u>raspi</u> grattare	<u>ridi</u> ridere
<u>proponi</u> proporre	<u>ravi</u> incantare	<u>rifuzi</u> rifiutare
<u>propra</u> proprio	<u>razi</u> radere	<u>rigardi</u> guardare
<u>proskribi</u> proscrivere	<u>reakcio</u> reazione	<u>rigida</u> rigido
<u>prospekto</u> prospetto	<u>reala</u> reale	<u>rikolti</u> raccogliere
<u>proteksti</u> proteggere	<u>reciproka</u> reciproco	<u>rilati</u> aver
<u>protesti</u> protestare	<u>redakti</u> redigere	relazione
<u>provi</u> provare, tentare	<u>regi</u> governare	<u>rimarki</u> rilevare
<u>provizi</u> provvedere	<u>regiono</u> regione	<u>rimedo</u> mezzo
<u>provizora</u> provvisorio	<u>registri</u> registrare	<u>ripari</u> riparare
<u>provoki</u> provocare	<u>regulo</u> norma, regola	<u>ripeti</u> ripetere
<u>prudenta</u> prudente	<u>reĝo</u> re	<u>ripozi</u> riposare
<u>prunti</u> prestare	<u>reklamo</u> pubblicità	<u>riproĉi</u> rimproverare
<u>pruvi</u> dimostrare	<u>rekomendi</u>	<u>riski</u> rischiare
<u>pseudonimo</u> pseudonimo	raccomandare	<u>rivero</u> fiume
<u>publiko</u> (il) pubblico	<u>rekompenci</u>	<u>rizo</u> riso
<u>pugno</u> pugno	ricompensare	<u>robo</u> veste
<u>pulmo</u> polmone	<u>rekta</u> diritto, retto	<u>roko</u> roccia
<u>pulvero</u> maglia	<u>relo</u> rotaia	<u>rolo</u> ruolo, parte
<u>puni</u> punire	<u>religio</u> religione	<u>rompi</u> rompere
<u>punkto</u> punto	<u>remi</u> remare	<u>rondo</u> circolo
<u>pupo</u> bambola	<u>rendevuo</u> appuntamento	<u>rosti</u> arrostitire
<u>pura</u> puro	<u>renkonti</u> incontrare	<u>rubo</u> maceria.
<u>puŝi</u> spingere	<u>renversi</u> rovesciare	<u>ruĝa</u> rosso
<u>puto</u> pozzo	<u>respekti</u> rispettare	<u>ruli</u> rotolare
<u>putri</u> putrefarsi	<u>respondi</u> rispondere	<u>ruza</u> astuto, scaltro

S

<u>sabato</u> sabato	<u>serioza</u> serio	<u>solvi</u> risolvere
<u>sablo</u> sabbia	<u>serpento</u> serpente	<u>somero</u> estate
<u>sago</u> freccia	<u>seruro</u> serratura	<u>soni</u> suonare
<u>saga</u> saggio, savio	<u>servi</u> servire	<u>songo</u> sogno
<u>sako</u> sacco	<u>severa</u> severo	<u>sonori</u> risonare
<u>salo</u> sale	<u>sezono</u> stagione	<u>sopiri</u> sospirare
<u>salajro</u> retribuzione	<u>sidi</u> sedere	agognare
<u>salato</u> insalata	<u>signo</u> segno	<u>sorci</u> stregare
<u>salti</u> saltare	<u>signalo</u> segnale	<u>sorto</u> sorte
<u>saluti</u> salutare	<u>signifi</u> significare	<u>sovağa</u> selvatico
<u>sama</u> medesimo	<u>silenti</u> tacere	<u>spaco</u> spazio
<u>sana</u> sano	<u>silko</u> seta	<u>speco</u> specie
<u>sango</u> sangue	<u>simio</u> scimmia	<u>speciala</u> speciale
<u>sapo</u> sapone	<u>simila</u> simile	<u>spiegulo</u> specchio
<u>sarki</u> sarchiare	<u>simpatio</u> simpatia	<u>spektaklo</u> spettacolo
<u>sata</u> sazio	<u>simpla</u> semplice	<u>spermo</u> sperma
<u>saico</u> salsa	<u>sincera</u> sincero	<u>sperta</u> esperto
<u>savi</u> salvare	<u>sindikato</u> sindacato	<u>spezo</u> giro di denaro
<u>scii</u> sapere	<u>singulti</u> aver il	<u>spico</u> spezie
<u>scienco</u> scienza	singhiozzo	<u>spici</u> condire
<u>se</u> se, qualora	<u>sinjoro</u> signore	<u>spino</u> colonna
<u>sed</u> ma	<u>sistemo</u> sistema	vertebrale
<u>segi</u> segare	<u>sitelo</u> secchio	<u>spiri</u> respirare
<u>segilo</u> sega	<u>situacio</u> situazione	<u>spite</u> a dispetto di
<u>sego</u> sedia	<u>skatolo</u> scatola	<u>sprita</u> spiritoso
<u>seka</u> asciutto, secco	<u>skeleto</u> scheletro	<u>spuro</u> traccia, orma
<u>sekreto</u> segreto	<u>skemo</u> schema	<u>stacio</u> stazione
<u>sekretario</u> segretario	<u>skio</u> sci	<u>stadio</u> stadio
<u>seksa</u> sesso	<u>skizi</u> schizzare	<u>stagni</u> languire
<u>sekundo</u> secondo	<u>sklavo</u> schiavo	<u>stalo</u> stalla, scuderia
<u>sekura</u> sicuro	<u>skrapi</u> raschiare	<u>stampi</u> timbrare
<u>seki</u> seguire	<u>skribi</u> scrivere	<u>stari</u> stare (ritto)
<u>sekve</u> p. conseguenza	<u>skui</u> scuotere	<u>stato</u> stato
<u>semi</u> seminare	<u>slango</u> forma dialet.	<u>stelo</u> stella
<u>semano</u> settimana	<u>slipo</u> scheda	<u>sterko</u> sterco, concime
<u>sen</u> senza	<u>slogano</u> slogan (idioma)	<u>sterni</u> stendere
<u>senco</u> senso	<u>sobra</u> sobrio	<u>stomako</u> stomaco
(significato)	<u>socio</u> (la) società	<u>stranga</u> strano
<u>sendi</u> inviare, mandare	<u>soifi</u> aver sete	<u>strato</u> strada
<u>senco</u> (dei 5 sensi)	<u>sola</u> solo	<u>strebi</u> aspirare, tendere
<u>senti</u> sentire, provare	<u>soldato</u> soldato	<u>streči</u> tendere
<u>serci</u> cercare	<u>solena</u> solenne	<u>streki</u> rigare
	<u>solidara</u> solidale	<u>strigo</u> civetta

<u>striko</u> sciopero	<u>ŝirmi</u> riparare,	<u>taŝgi</u> esser adatto
<u>studi</u> studiare	proteggere	<u>teo</u> tè
<u>studento</u> studente	<u>ŝlosi</u> chiudere a chiave	<u>tedi</u> seccare, tediare
<u>stulta</u> stolto	<u>ŝmiri</u> ungere, spalmare	<u>tegmento</u> tetto
<u>sub</u> sotto	<u>ŝnuro</u> corda	<u>tekniko</u> tecnica
<u>subita</u> improvviso	<u>ŝoforo</u> autista	<u>teksto</u> testo
<u>suĉi</u> succhiare	<u>ŝovi</u> far scorrere	<u>telefono</u> telefono
<u>sudo</u> (il) sud	<u>ŝpari</u> risparmiare	<u>telero</u> piatto
<u>suferi</u> soffrire	<u>ŝpruci</u> spruzzare	<u>televido</u> televisione
<u>sufiĉa</u> sufficiente	<u>ŝranko</u> armadio	<u>temo</u> tema
<u>sufoki</u> soffocare	<u>ŝraŭbo</u> vite	<u>tempo</u> tempo (durata)
<u>sugesti</u> suggerire	<u>ŝtalo</u> acciaio	<u>teni</u> tenere
<u>sukero</u> zucchero	<u>ŝtato</u> stato (governo)	<u>tendo</u> tenda
<u>suko</u> succo	<u>ŝteli</u> rubare	<u>tenti</u> tentare
<u>sukcesi</u> riuscire	<u>ŝtono</u> pietra	<u>tero</u> terra
<u>sulko</u> solco	<u>ŝtopi</u> turare	<u>tereno</u> terreno
<u>sumo</u> somma	<u>ŝtrumpo</u> calza	<u>terni</u> starnutire
<u>suno</u> sole	<u>ŝtupo</u> scalino	<u>teruro</u> terrore
<u>supo</u> zuppa, minestra	<u>suo</u> scarpa	<u>tia</u> tale (di q. specie)
<u>super</u> al di sopra	<u>ŝuldi</u> aver debito	<u>tial</u> perciò
<u>superi</u> superare	<u>ŝultro</u> spalla	<u>tiam</u> allora
<u>supozi</u> suporre	<u>ŝuti</u> spargere	<u>tie ĉi</u> qui
<u>supre</u> sopra, in alto	<u>ŝutro</u> scuretto	<u>tie là</u> , costà
<u>sur</u> su	<u>ŝvebi</u> librarsi	<u>tiel</u> così
<u>surda</u> sordo	<u>ŝveli</u> gonfiare	<u>ties</u> di quello
<u>surprizi</u> sorprendere	<u>ŝviti</u> sudare	<u>tikli</u> solleticare
<u>suspekti</u> sospettare	T	<u>timi</u> temere
<u>svarmi</u> brulicare	<u>tabako</u> tabacco	<u>timigi</u> far temere qu.
<u>sveni</u> svenire	<u>tabano</u> tafano	<u>tio</u> ciò, codesto, quello
<u>svingi</u> agitare	<u>tabelo</u> tabella	<u>tio ĉi</u> questo
Ŝ	<u>tablo</u> tavola	<u>tiom</u> tanto
<u>ŝafo</u> pecora	<u>tabulo</u> asse, tavola	<u>tiri</u> tirare
<u>ŝajni</u> sembrare	<u>tago</u> giorno	<u>titolo</u> titolo
<u>ŝanco</u> caso fortunato	<u>tajdo</u> marea	<u>tiu</u> quello, colui
<u>ŝanceli</u> far vacillare	<u>tajpi</u> scrivere a	<u>tiuĵ</u> quelli, coloro
<u>ŝanĝi</u> cambiare	macchina	<u>toleri</u> tollerare
<u>ŝarĝi</u> caricare	<u>taksi</u> valutare	<u>tombo</u> tomba
<u>ŝati</u> apprezzare,	<u>taksio</u> taxi	<u>tombejo</u> cimitero
stimare	<u>tamen</u> tuttavia	<u>tondi</u> tosare
<u>ŝelo</u> scorza, guscio	<u>tapeto</u> tappezzeria	<u>tondilo</u> forbici
<u>ŝerci</u> scherzare	<u>tapiŝo</u> tappeto	<u>tondro</u> tuono
<u>ŝipo</u> bastimento	<u>taso</u> tazza	<u>tondri</u> tuonare
<u>ŝiri</u> strappare	<u>tasko</u> compito	<u>torĉo</u> torcia

<u>tordi</u> torcere	<u>urini</u> urinare	<u>vesti</u> vestire
<u>tra</u> attraverso	<u>utila</u> utile	<u>veti</u> scommettere
<u>traduki</u> tradurre	<u>uzi</u> usare	<u>vetero</u> tempo (clima)
<u>trafi</u> colpire	<u>uzino</u> officina	<u>veturi</u> viaggiare
<u>trajno</u> treno	<u>uzuro</u> usura	<u>viando</u> carne
<u>trakti</u> trattare	V	<u>vibri</u> vibrare
<u>traktoro</u> trattore (macc.)	<u>vagi</u> vagare	<u>vico</u> fila, turno
<u>tranĉi</u> tagliare	<u>vagono</u> vagone	<u>vidi</u> vedere
<u>trankvila</u> tranquillo	<u>valo</u> valle	<u>videbla</u> visibile
<u>trans</u> al di là, oltre	<u>valida</u> valido	<u>vidvo</u> vedovo
<u>tre</u> assai, ..issimo	<u>valizo</u> valigia	<u>vigla</u> vivace, svelto
<u>tremi</u> tremare	<u>valori</u> valere	<u>viktimo</u> vittima
<u>treni</u> trascinare	<u>vana</u> invano	<u>vilaĝo</u> villaggio
<u>triki</u> lavor a maglia	<u>vando</u> parete	<u>vino</u> vino
<u>trinki</u> bere	<u>vango</u> guancia	<u>vinagro</u> aceto
<u>tritiko</u> frumento	<u>vaporo</u> vapore	<u>vintro</u> inverno
<u>tro</u> troppo	<u>varo</u> merce	<u>vipo</u> frusta
<u>trompi</u> ingannare	<u>varapo</u> rampicata	<u>viro</u> uomo (maschio)
<u>trotuaro</u> marciapiede	<u>varbi</u> arruolare	<u>virto</u> virtù
<u>trovi</u> trovare	<u>varma</u> caldo	<u>viŝi</u> strofinare
<u>truo</u> buco	<u>varti</u> vigilare,	<u>vitro</u> vetro
<u>trudi</u> imporre	curar bambini	<u>vivi</u> vivere
<u>trunko</u> tronco	<u>vasta</u> vasto	<u>vizo</u> (il) visto
<u>tualetto</u> toeletta	<u>vazo</u> vaso	<u>vizaĝo</u> viso
<u>tubo</u> tubo	<u>ve!</u> guai!	<u>viziti</u> visitare
<u>tuj</u> subito	<u>veki</u> svegliare	<u>voĉo</u> voce
<u>tuko</u> panno	<u>velki</u> appassire	<u>vojo</u> via
<u>tunelo</u> galleria	<u>veluro</u> velluto	<u>vojaĝi</u> viaggiare
<u>turismo</u> turismo	<u>veni</u> venire	<u>voki</u> chiamare
<u>turmenti</u> tormentare	<u>vendi</u> vendere	<u>voli</u> volere
<u>turni</u> girare	<u>vendredo</u> venerdì	<u>volonte</u> volontari
<u>tusi</u> tossire	<u>veneno</u> veleno	<u>volupto</u> voluttà
<u>tuŝi</u> toccare	<u>venĝi</u> vendicare	<u>volvi</u> avvolgere
<u>tuta</u> tutto, intero	<u>venki</u> vincere	<u>vomi</u> vomitare
U	<u>vento</u> vento	<u>vorto</u> parola
<u>ulcero</u> ulcera	<u>ventro</u> ventre	<u>vosto</u> coda
<u>ungo</u> unghia	<u>vera</u> vero	<u>vualo</u> velo
<u>universo</u> universo	<u>verda</u> verde	<u>vulkano</u> vulcano
<u>universitato</u>	<u>verki</u> comporre,	<u>vundi</u> ferire
università	scrivere	Z
<u>urbo</u> città	<u>vermo</u> verme	<u>zono</u> cintura
<u>urĝi</u> urgere	<u>verŝi</u> versare	<u>zorgi</u> provvedere
<u>urĝa</u> urgente	<u>vespero</u> sera	<u>zumi</u> ronzare

Badate alla pronuncia!

Tanti vocaboli sulle pagine 12-24 sembrano di essere identici a quelli italiani, pronuncia fra le parentesi:

acida (atsida), cielo (ci-èlo), disegni (dessèghni),
heziti (hhesiti), kruco (crùtso), monotona (monotòna),
origino (orighino), pugno (pùghno), religio (relighio),
scienco (stsi-èntso), talio (talio), ulcero (ultsèro),
eccetera, eccetera.

II JUNUL - CORSO edito dal

SAT-Amikaro, l'associazione dei lavoratori esperantisti dei paesi di lingua francese, è un corso di esperanto col metodo diretto, e contiene parecchie illustrazioni. Perciò è specialmente adatto per i giovani, ma anche per gli studiosi a ogni età. Questo corso si basa sul compendio grammaticale che fù dapprima pubblicato in francese, e poi, in vista del successo palese, fù tradotto in spagnolo, in portoghese, in lingua svedese, in inglese e in italiano.

Arricchimento del JUNUL-KURSO:

Una sequenza di cinque dischi adeguata alle venti lezioni del Junul-Kurso, indispensabile per una pronuncia perfetta.

Per ottener altre informazioni sull' esperanto, e per una partecipazione a un corso mediante corrispondenza, rivolgetevi a :

- Italia:

Mirko MARCETTA, Via Pacem in Terris
Sotto il Monte (Bergamo)

o

G. MARCHIORI, Via Cantore 15
I 37100 Verona

- Svizzera:

Maurizio DE SASSI, Nordstr. 123
CH 8037 Zürich

GIOVANE!

- se desideri conoscere la gioventù del mondo intero
- se ti piace viaggiare
- se pensi che sia meglio comprendersi invece di mettere zizzania
- se vuoi che tutte le frontiere siano abolite

mettiti ad imparare

L'ESPERANTO!

oo

Se, a tua volta, ci stai a diffondere la lingua internazionale, procurati altri opuscoli dell' "Esperanto su 24 pagine", chiedendoli presso l'indirizzo seguente :

La Juna Penso, F 47340 Laroque Timbaut
ccp: 3 374 04 M, Bordeaux.

(1,50 FF l'esemplare, porto compreso - 12 FF per 10 esemplari)

Gli opuscoli per i tuoi amici di lingua

- francese : "Esperanto en 24 pages"
- spagnuola : "Esperanto en 24 páginas"
- portoghese: "Esperanto em 24 páginas"

puoi ottenere per mezzo del medesimo indirizzo e a medesimo prezzo.

La stessa edizione offre pure una trentina di opuscoli scritti in Esperanto, testo d'origine o tradotto.

oo

Il movimento dei giovani esperantisti :

SAT-Junulfako, 67 avenue Gambetta, 75020 Paris, Francia

fa appello a voi tutti, internazionalisti, socialisti di ogni genere, libertari e liberisti, gente di indole indipendente, sindacalisti di tutte le tendenze, pacifisti, colleghi, lavoratori, braccianti e impiegati! L'esperanto può servirvi a preparare un avvenire migliore. Venite con noi a partecipare nell'attività del SAT-Junulfako !

Per profundirvi nell'esperanto e praticarlo, vi invitiamo a prendere contatto col vostro circolo locale →

Gérant & imprimeur: Baudé F47340 Laroque